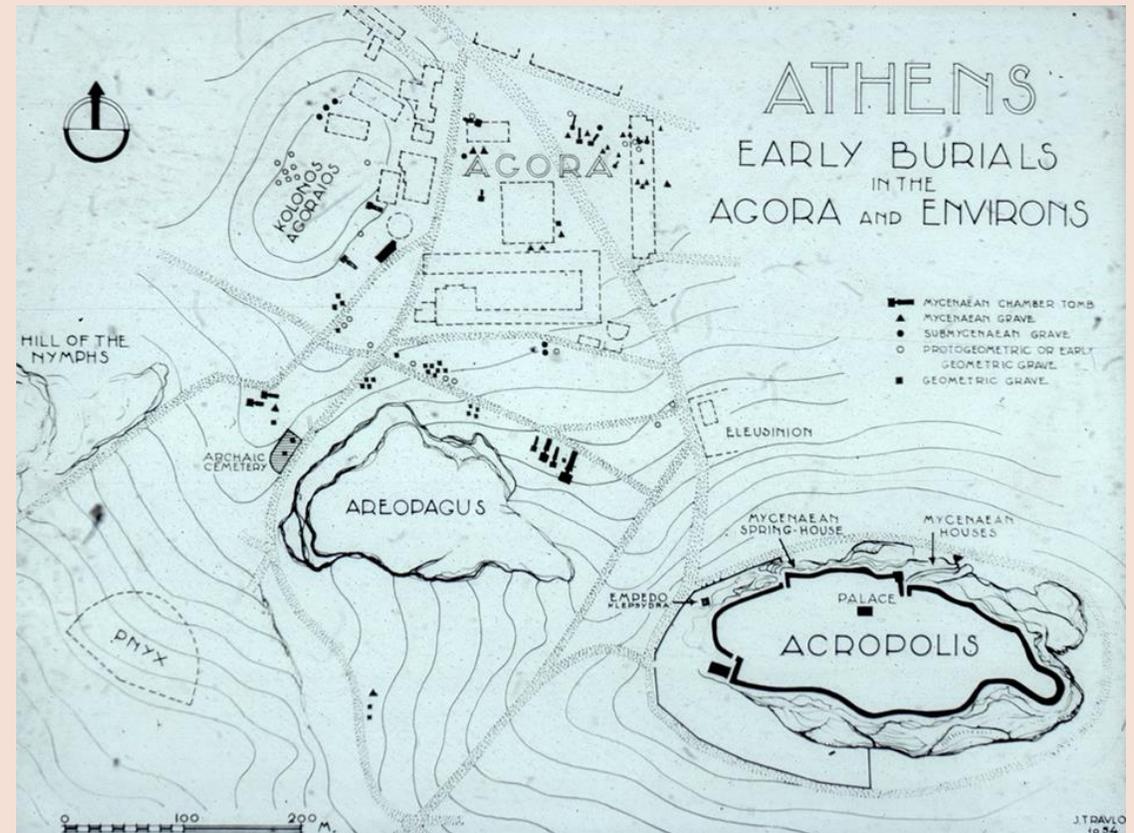


TOPOGRAFIA ANTICA (L-ANT/09)
LM QPA – I ANNO
LEZIONE X

DOCENTE Jessica Clementi

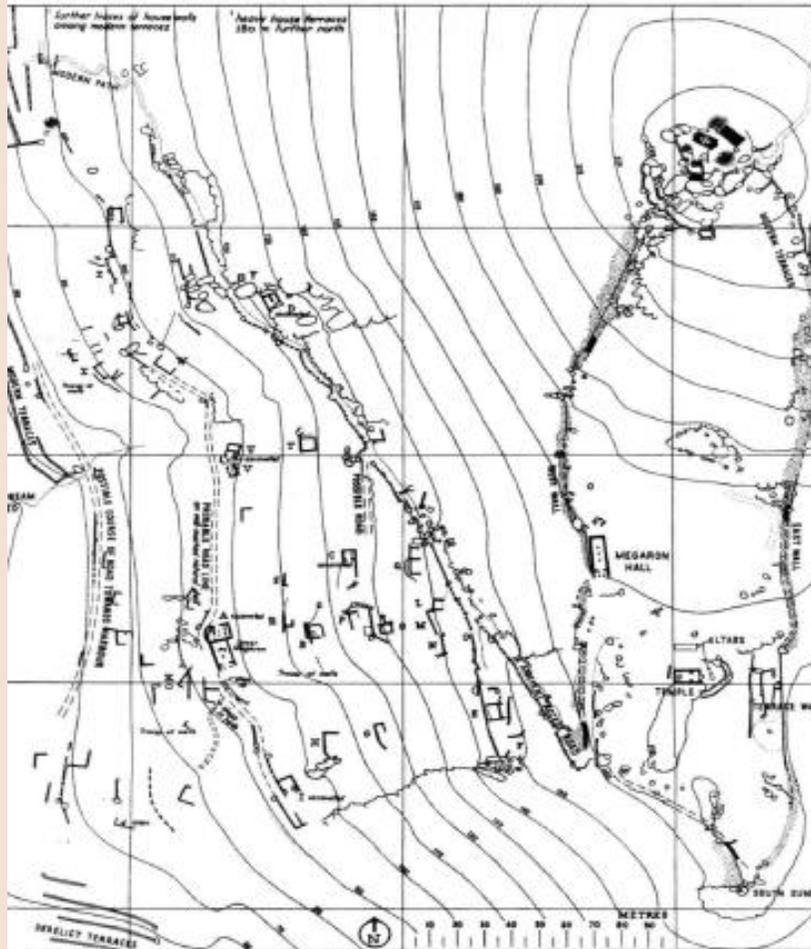
FONDAMENTI DI URBANISTICA GRECA: LA CITTÀ ARCAICA E CLASSICA

- Nella Grecia continentale → agglomerati che si espandono nel corso di uno sviluppo lungo e progressivo, oppure attraverso la fusione di villaggi preesistenti (sinecismo).
- Punti di aggregazione: cittadella micenea/acropoli → culto poliade, confluenza di vie di comunicazioni importanti.
- Schema radiale, espansione lungo le direttrici viarie che legano il centro al territorio di pertinenza (chōra): nucleo abitato intorno all'acropoli, nella città bassa (ásty) –nuclei abitativi spesso sparsi.



SVILUPPO PROGRESSIVO

FIGURA 1 Emporio di Chio, pianta dell'insediamento (VII sec. a.C.)

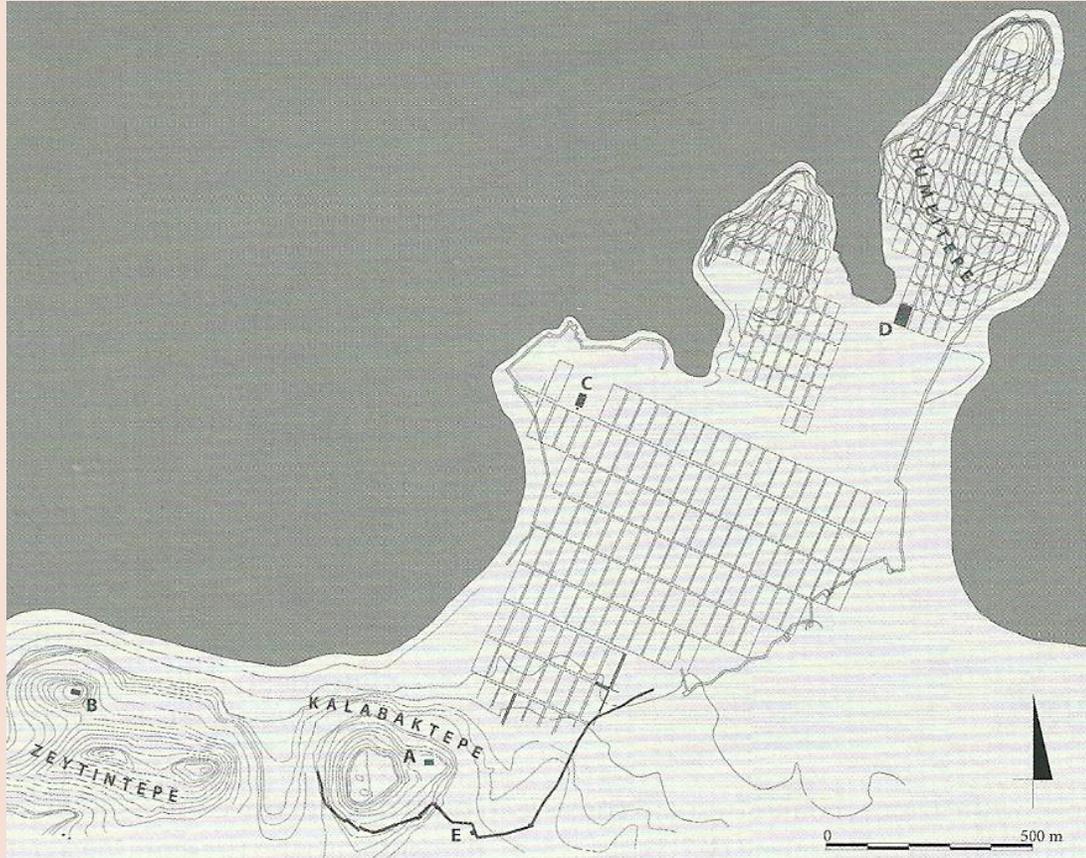


Zagora di Andros, pianta dell'insediamento (VIII sec. a.C.)



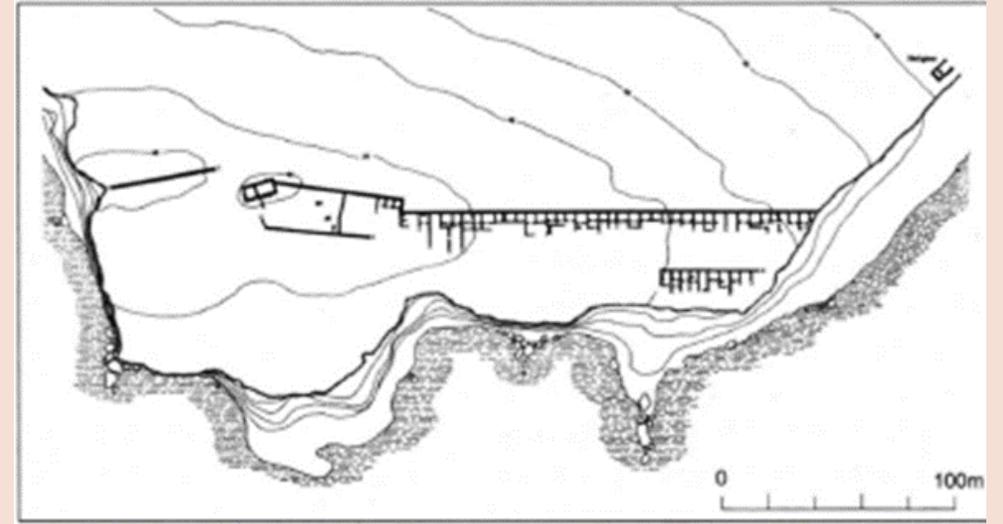
Gli insediamenti della fase iniziale presentano **dimensioni modeste** e sono caratterizzati da un **abitato sparso** che si adatta ai pendii naturali (Emporio di Chio) o da agglomerati di case separati da percorsi stradali, con strutture fortificate (Zagora di Andros)

PIANIFICAZIONE URBANA

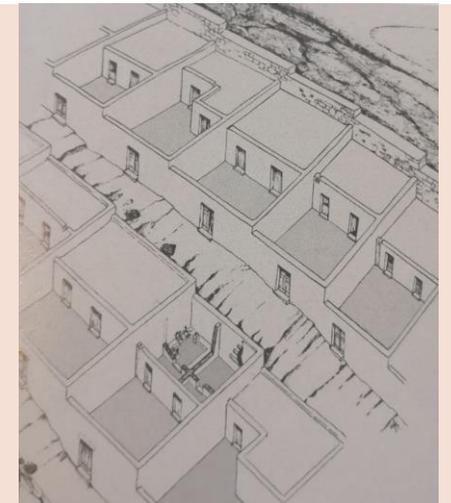


- Mileto** (Ionia). La città arcaica:
- a) collina di Kalabaktepe, con il santuario di Artemide Kithónē;
 - b) collina di Zeytintepe, con il santuario di Afrodite;
 - c) santuario di Atena;
 - d) santuario di Apollo Delphínios;
 - e) mura arcaiche.

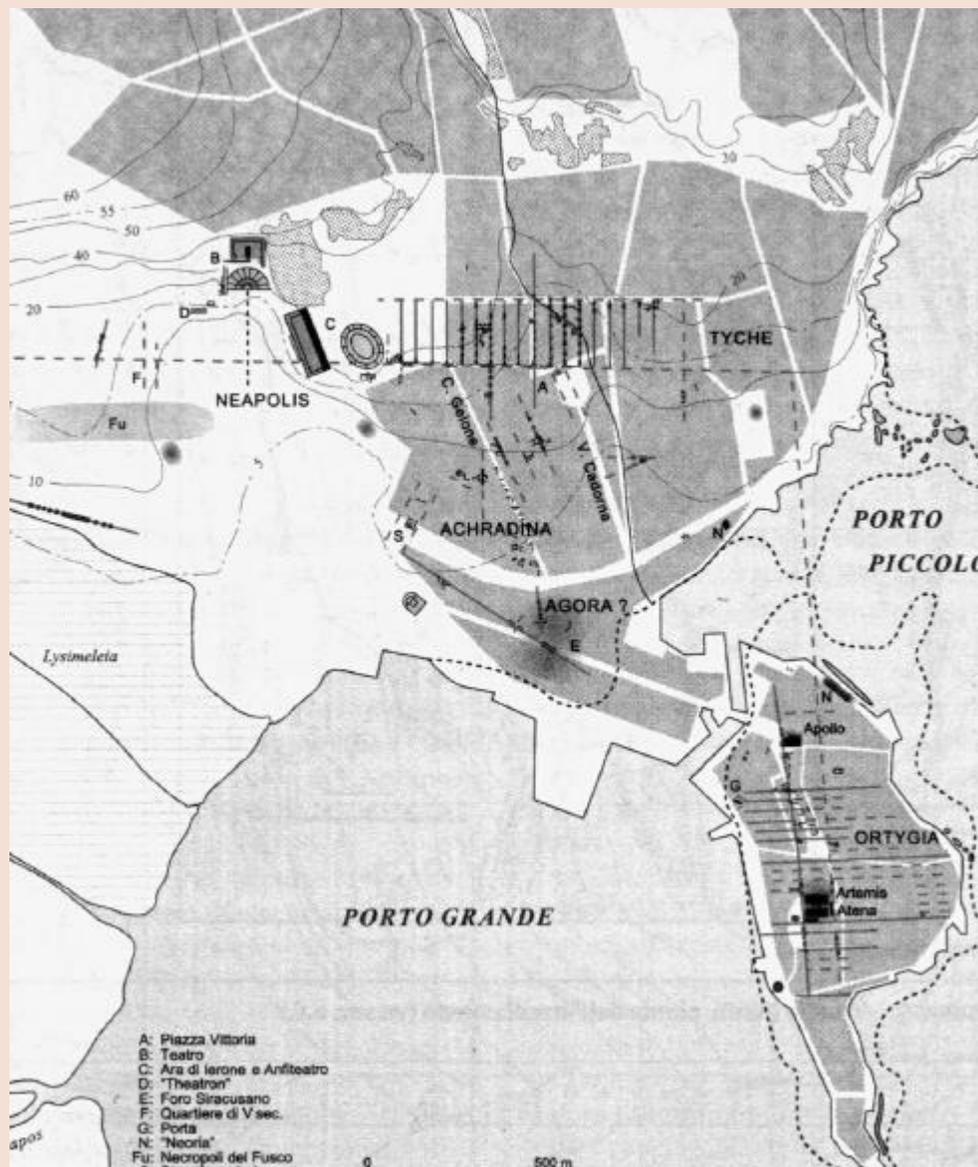
FIGURA 3 Vroulia (Rodi), pianta dell'insediamento (vii sec. a.C.)



Terreno diviso in appezzamenti regolari (klēroi), spazi destinati anche a funzioni comunitarie. Maglia urbana organizzata in lotti (oikópēda) rettangolari allungata, delimitati da strade: vie principali (plateîai) intersecate da più strette vie secondarie (stenōpoí)

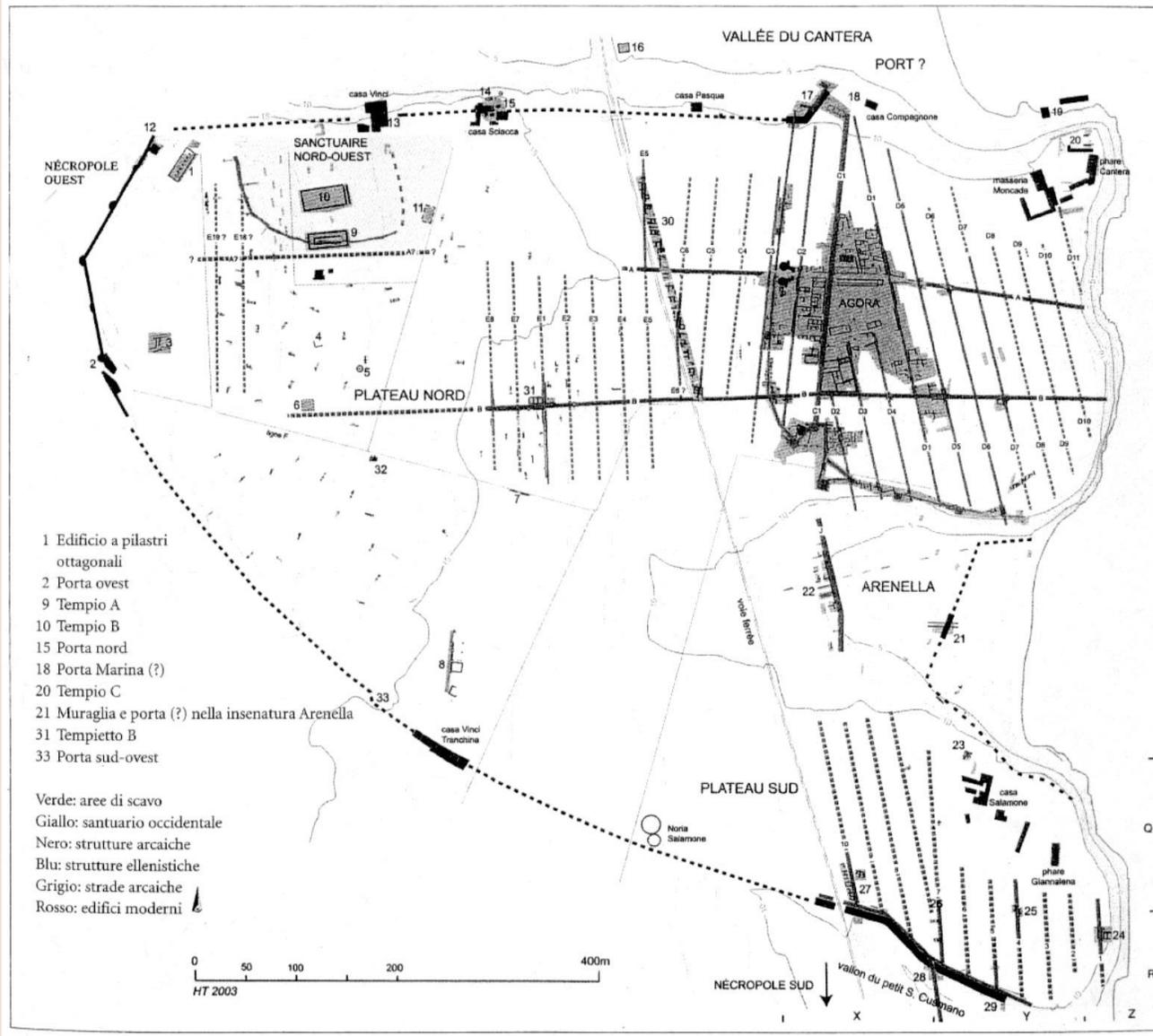


PIANIFICAZIONE URBANA: SIRACUSA

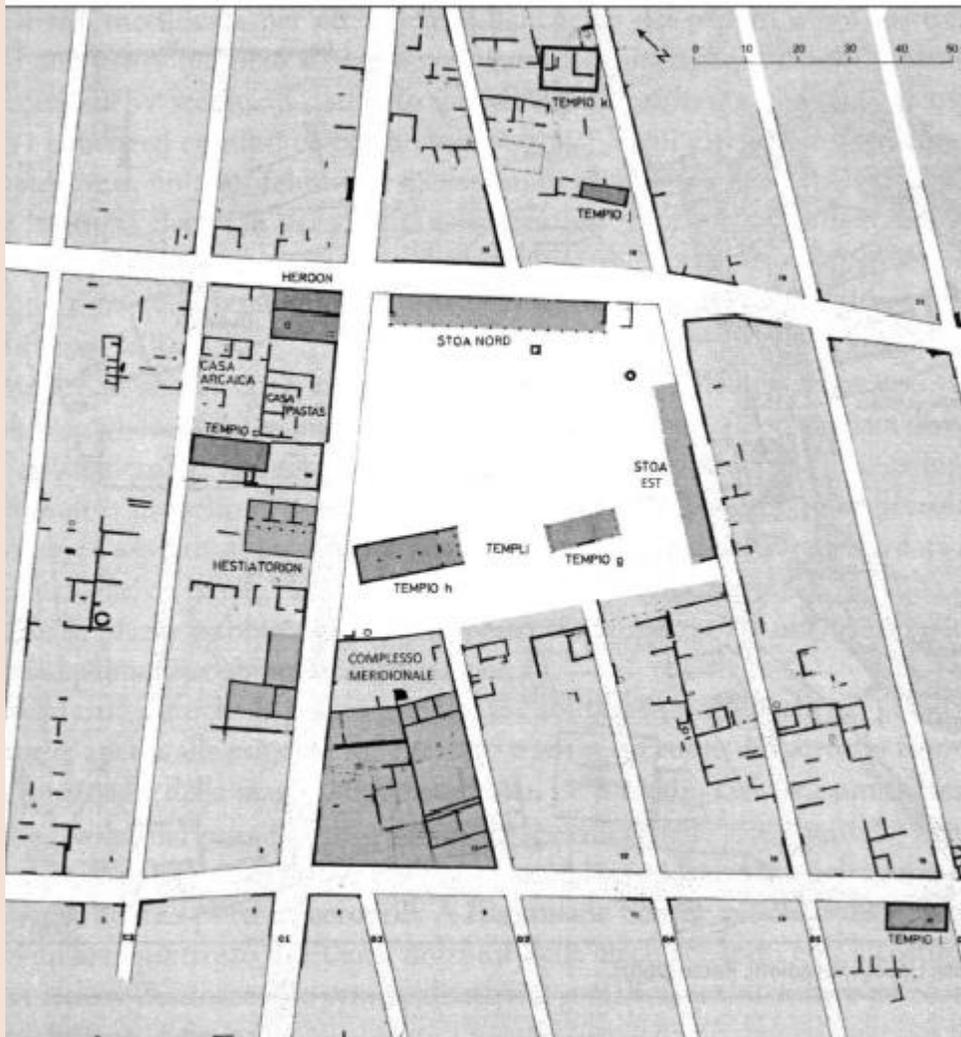


- coloni corinzi nel 734 a.C. su penisola di Ortygia
- dal VI sec. a.C. pianificazione regolare:
due platèiai longitudinali e traverse oblique parallele tra di loro, larghe 2,5-3 m → isolati di 23 -25 m di larghezza. I due più importanti santuari (Apollo e Artemis) segnano i nodi focali di Ortygia, sull'istmo e sul suo punto più rilevato.
- dall'età arcaica città sviluppata sulla terraferma -->a nord di Achradina, platèia parallela alla costa, con stenopòì ortogonali larghi 3 m -> isolati larghi 30 m
- Il secolo a.C., a partire dalla stessa platèia vengono pianificati **assi obliqui in direzione del porto.**

PIANIFICAZIONE URBANA: MEGARA HYBLEA



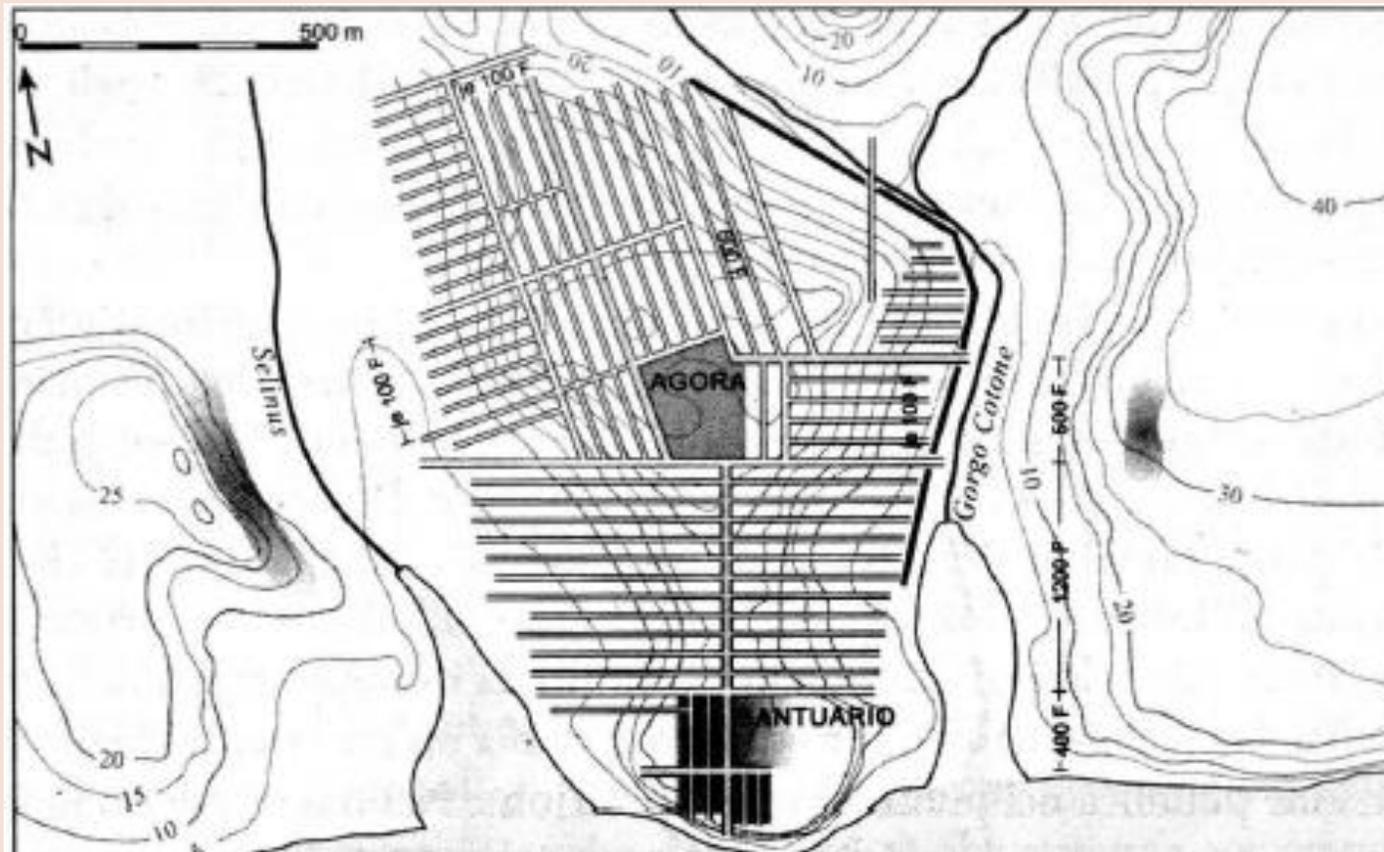
- Colonia di Megara di Grecia nel 728 a.C.
- cinta, risalente al VII secolo, comprendeva circa 60 ettari.
- Due sistemi ortogonali che si affiancano su una platèia che delimitava l'agorà (6 m); altre platèiai incidevano i sistemi ortogonalmente o con lieve obliquità. Stenopòi (3 m) → isolati allungati, di 25-29 X 125- 135 m.
- Molteplici santuari nei diversi quartieri e sui promontori affacciati sul mare, mentre il principale complesso si colloca isolato sul punto più rilevato del pianoro urbano, collegato all'agorà dall'arteria principale



- **agorà monumentale** a pianta trapezoidale di circa 4.200 mq

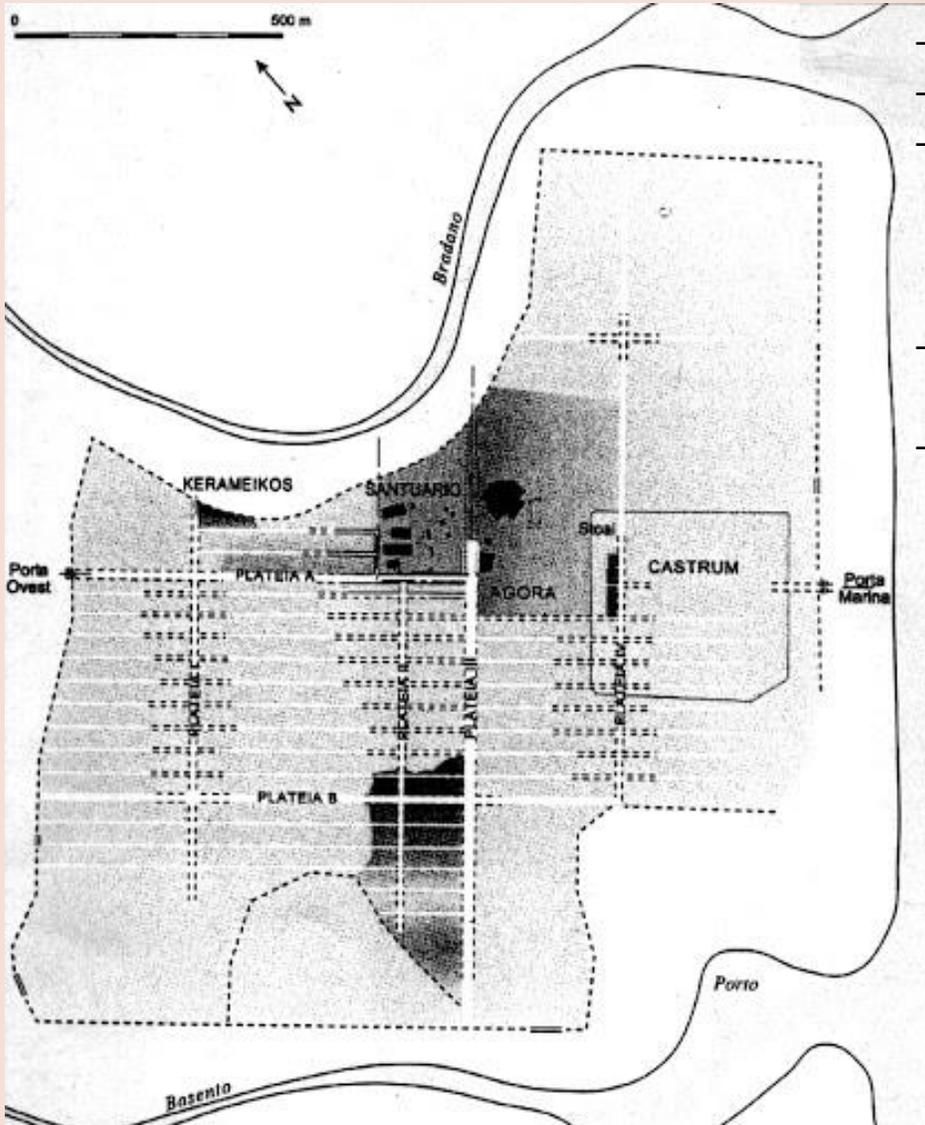
- prime strutture due silos,
- Metà VII sec. → il tempio g a oikos, stoà nord, due recinti forse destinati al culto eroico nell'angolo nord-ovest. Complesso meridionale: dimora privata? spazio pubblico? (Pritaneo?).
- Fine VII sec. - → stoà est, tempio h, tempio c.
- seconda metà del VI secolo a.C. → sul lato ovest si erige un edificio destinato alla riunione di rappresentanti pubblici, utilizzato in occasione di banchetti rituali (hestiatorion) e identificato come pritaneo.

PIANIFICAZIONE URBANA: SELINUNTE

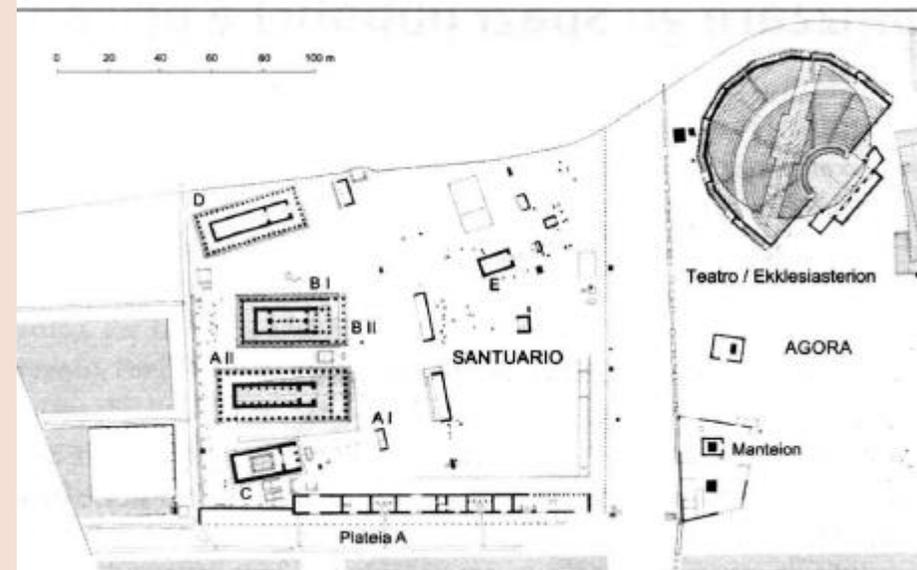


- Colonia di Megara Hyblaea metà del VII secolo a.C.
- primo nucleo insediativo sulla punta meridionale
- inizio VI sec. a.C. sistema stradale che si estende all'intera collina con due sistemi direzionali: stenopoi ortogonali o paralleli a due assi principali → isolati larghi 29-32 m/lungh. variabile
- Agorà trapezoidale
- santuario urbano in posizione isolata terrazza monumentale protesa sul mare, fiancheggiato dalla strada principale che conduce all'agorà (cfr. Megara Hyblaea)

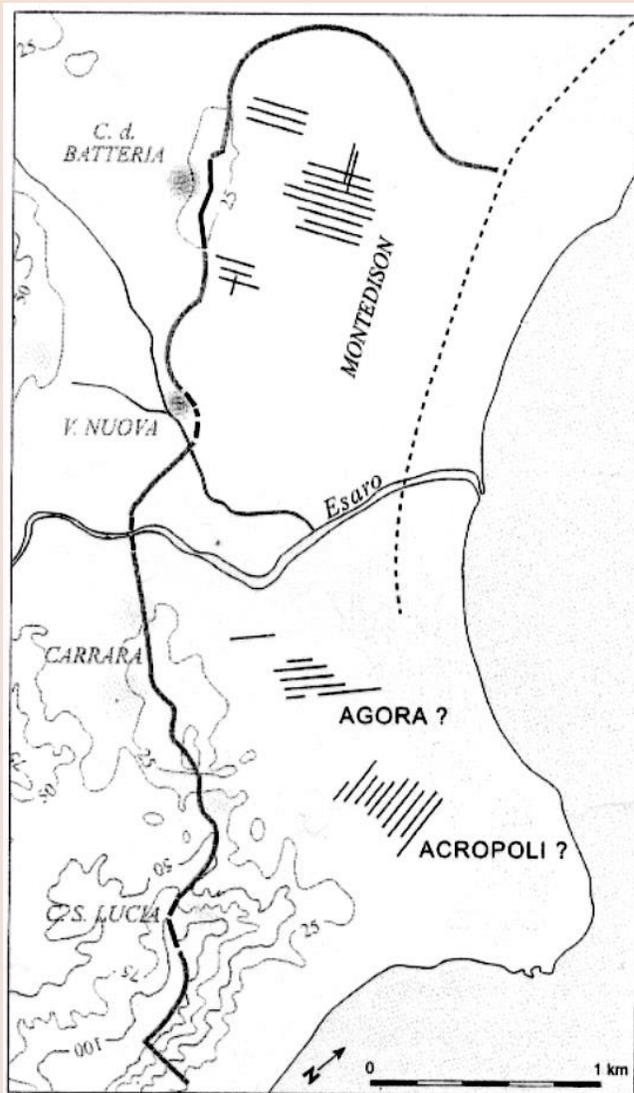
PIANIFICAZIONE URBANA: METAPONTO



- Colonia achea fine VII secolo a.C.
- Muro su lato non protetto
- platèiai (12 a 22 m) parallele alla costa, scandite sulla distanza di 120 m, e almeno una platèia ortogonale (18 m) facente cardine sull'area sacra e l'agorà; stenopòì (5,6 m) distanti 36 m.-->isolati 35 X 115 o 200 m.
- Area sacra centro-settentrionale chiusa in un muro perimetrale e separata da area pubblica da principale plateia N-S
- Agorà (1.000 piedi) cinta da portici→primo ekklēsiastérion in materiali deperibili, poi ricostruito metà VI sec con due terrapieni di pianta semicircolare, sostenuti da un muro di contenimento (análēmma)→ 8.000 posti.



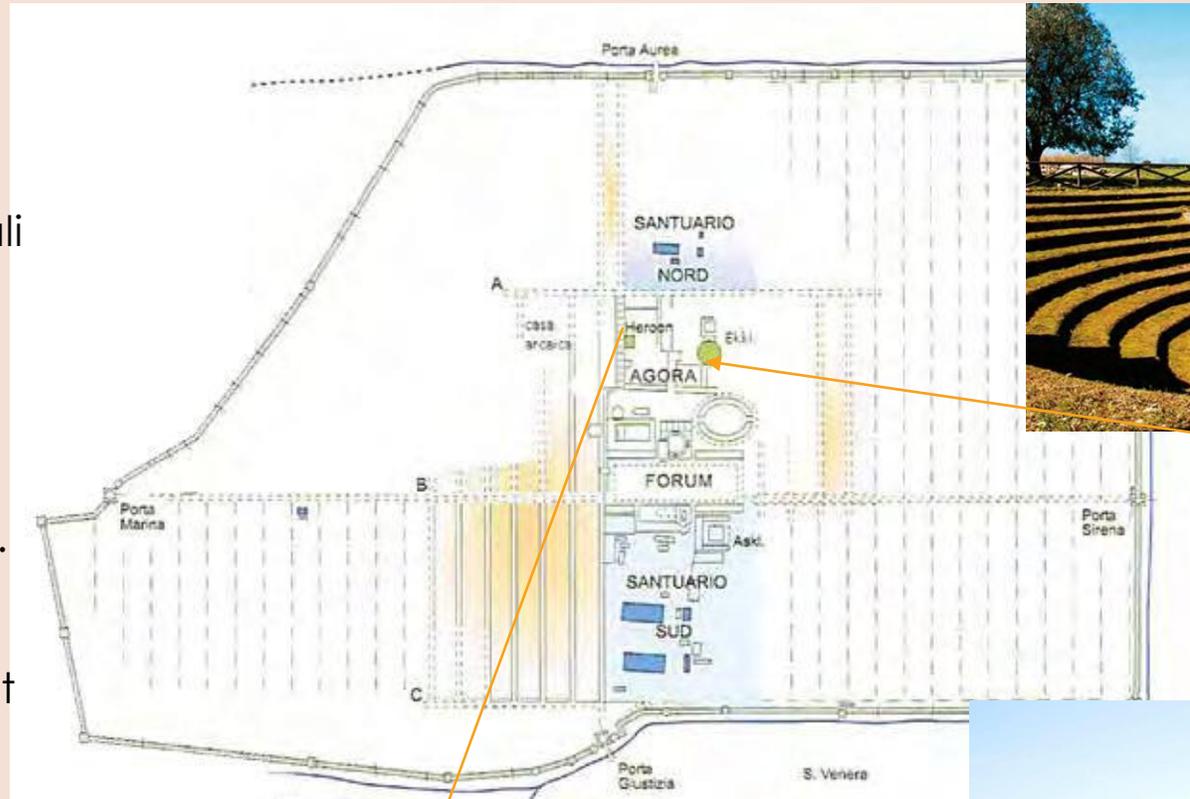
PIANIFICAZIONE URBANA: CROTONE



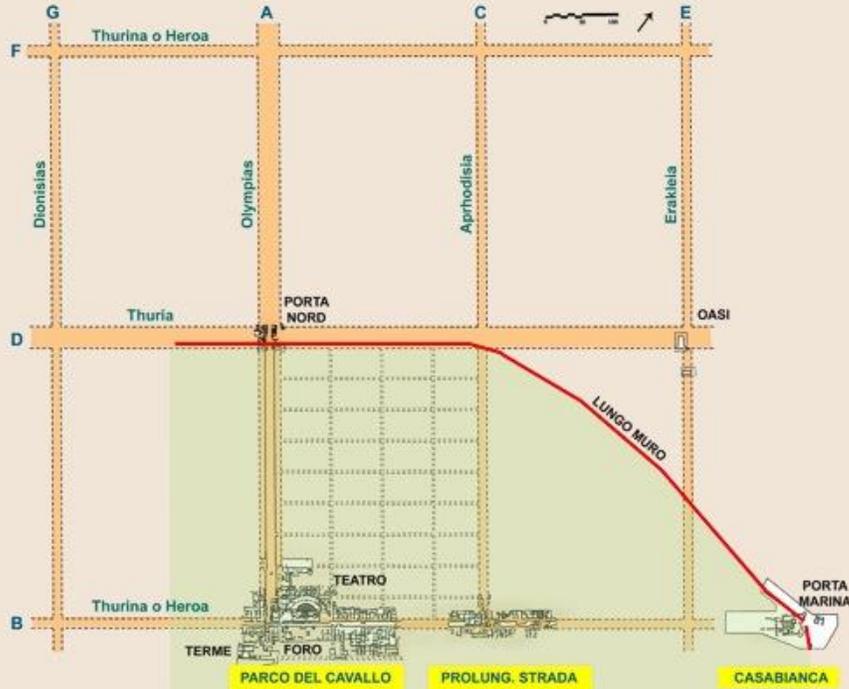
- fondata nel 710 a.C.
- nella sua massima espansione, nel IV secolo a.C., le mura, di 13 km di percorso, racchiudevano uno spazio di ben 618 ettari, non tutto edificato
- inizio del VI secolo a.C.: tre sistemi paralleli di strade, con tre orientamenti diversi, sembrano convergere tra di loro, forse sull'agorà?
- due ordini di strade: platèiai larghe quasi 9 m, e stenopòì distanti tra loro 35 m, larghi 5 → isolati di 35 X 300 m.

PIANIFICAZIONE URBANA: POSEIDONIA

- fondazione sibarita, fine del VII secolo a.C
- tavolato calcareo appena rilevato sulla costa con perimetro trapezoidale, cinto da mura in opera quadrata (7 km) con quattro porte principali al centro dei lati.
- 20 ettari di superficie,
- tre assi principali, paralleli alla distanza di 300 m (100 piedi) + strade minori, in genere larghe 4,9-5,4 m → isolati di 35 X 273 m.
- fascia destinata ad uso pubblico, per circa 1 km da nord a sud e 300 m circa da est a ovest.
- l'area centrale venne occupata dall'agorà (demosion)
- le estremità della zona destinata ad uso pubblico vennero riservate ai santuari (hieron)
- ad est e ad ovest si trovavano le abitazioni private (idion)



IPPODAMO DA MILETO



Aristotele (Politica n, 1267b 22-30) → Ippodamo di Mileto riflette sulla migliore forma di costituzione e di organizzazione sociale → Pireo, **colonia panellenica di Thurii (445- 444 a.C.)** e Rodi (408-407 a.C.)
In realtà → modulazione di simmetrie e della scacchiera degli isolati come forma materiale dello spazio urbano in cui avrebbe potuto realizzarsi il suo modello ideale di società.

V sec → moduli favoriscono un miglior funzionamento della vita cittadina: nuove proporzioni numeriche, con un rapporto di 1:4 (Kamarina e Naxos) o di 2:3 o 1:2 negli impianti cosiddetti "ippodamei" come Thurii.

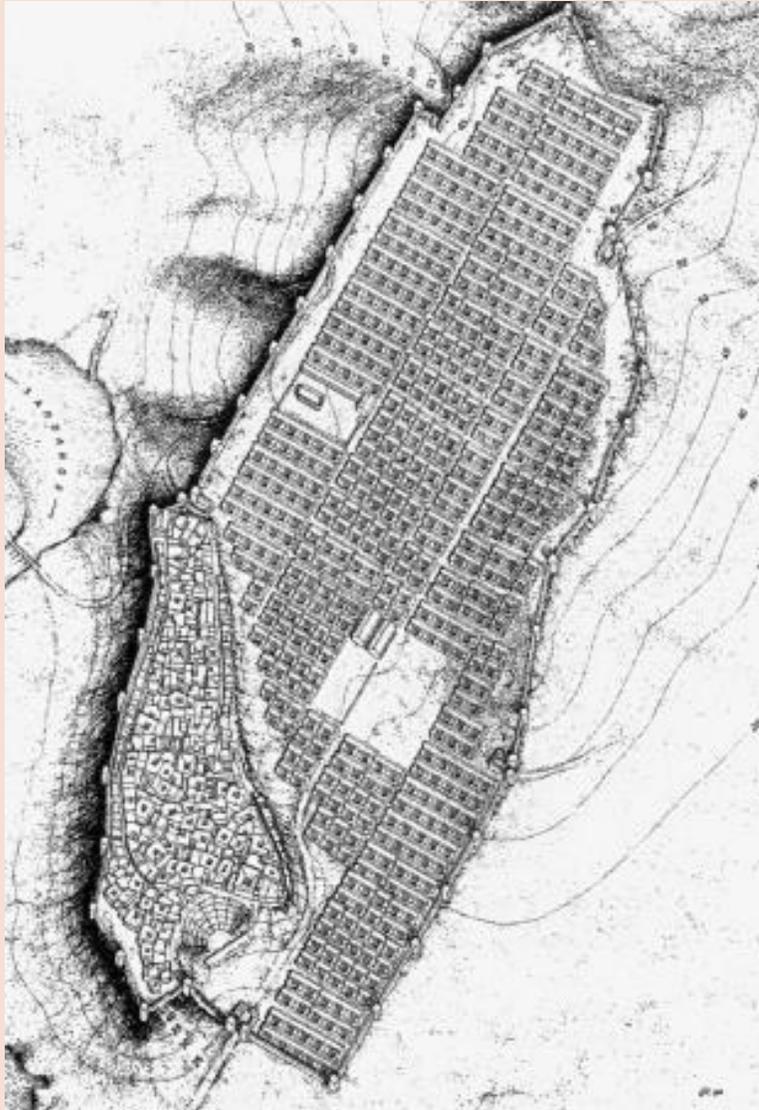
-due platèiai dist. 295 m, larghe 13 e 6,5 m, intersecate da un'ortogonale di 6,5m e fitta rete di stenopòi, larghi 3-3,5 m



URBANISTICA V- IV SEC.: OLINTO E PRIENE

-penisola calcidica;
rifondata nel 432 a.C.
con un rapporto tra i
lati dei lotti di 1:2, a
fianco della città
precedente a pianta
irregolare.

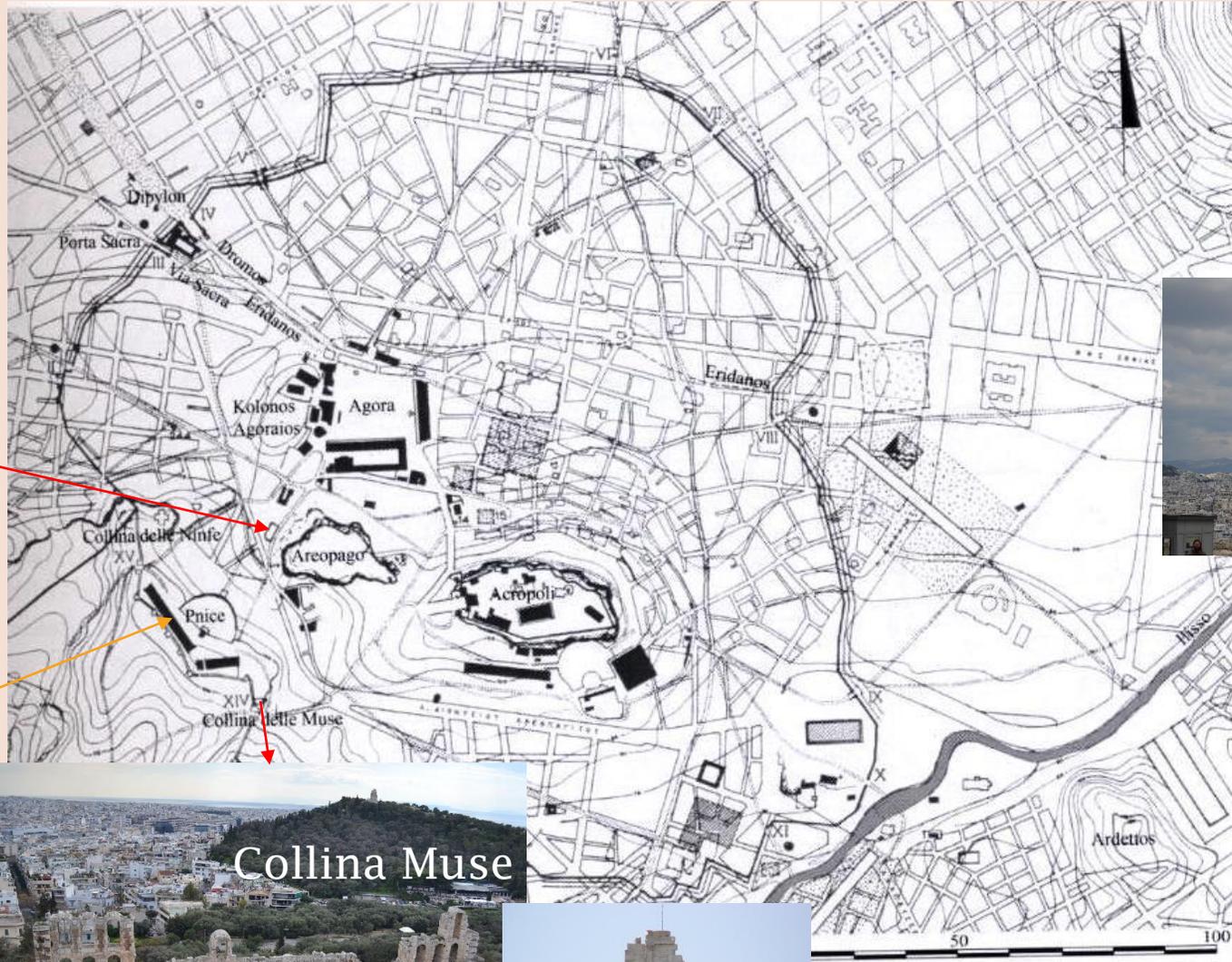
-urbanistica orientata
secondo i punti
cardinali, con strade
principali nei due sensi,
larghe 6 m, che
scandivano isolati di 35
,4 m per 86,3 (120 X 300
piedi attici), divisi sulla
lunghezza da un
ambito di 1,1-1,5 m.



Maglie ortogonali, rapporto tra i lati di circa 4:3.

- quattro principali terrazzamenti
- strade lungo le terrazze sono condotte in piano, quelle di collegamento superano il dislivello con scalinate.

URBANISTICA DI ATENE

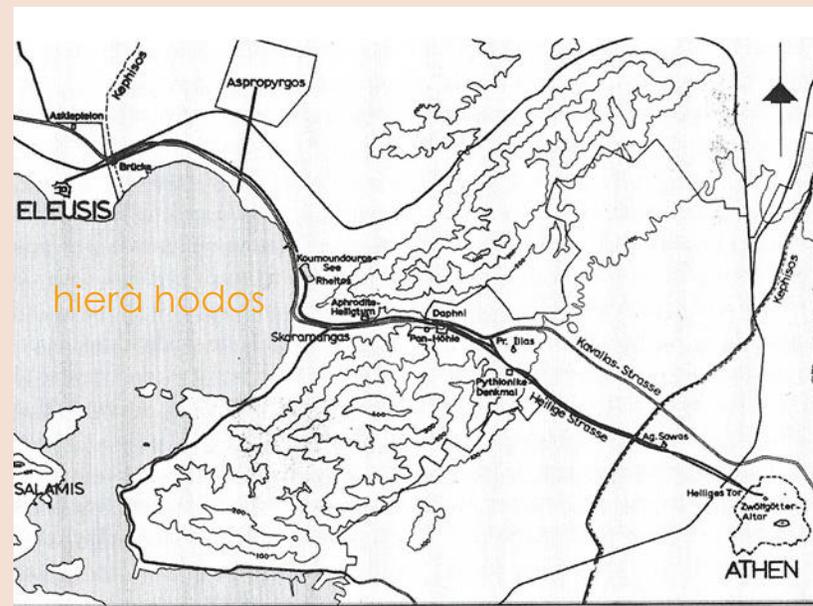


Incastonata fra la collina delle Muse, su cui domina il monumento funebre di Filopappo, principe del Regno di Commagene (II d.C.) e quella delle Ninfe vi è la Pnice, che ospita l'*ekklesisterion*, luogo di riunione dell'*Ekklesia*.

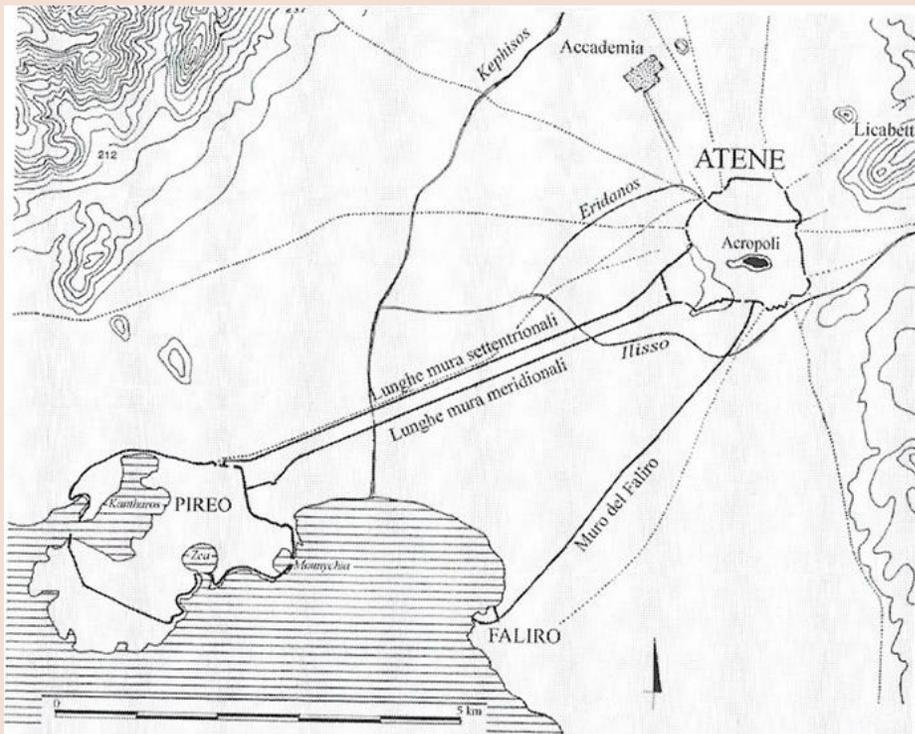


La rocca dell'Acropoli, un tavolato calcareo con pareti scoscese e limitata superficie edificabile, la cui posizione centrale, offrendo un'ottima visuale su lunghe distanze, fu scelta come sede del palazzo del *vanax* in età micenea (di cui nulla resta) e fortificata con mura ciclopiche.

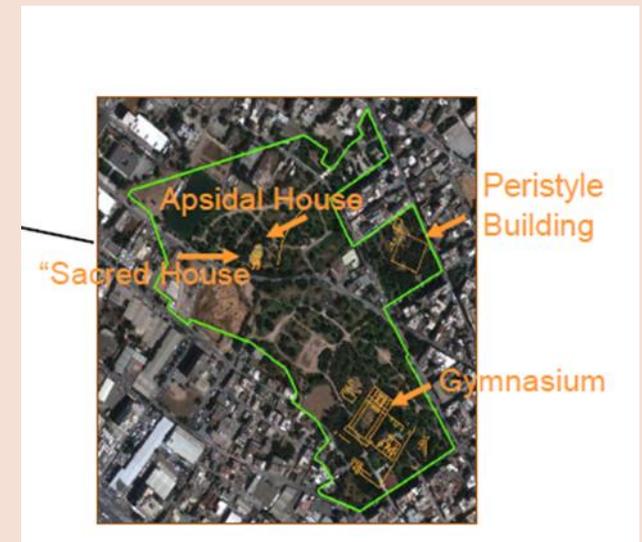
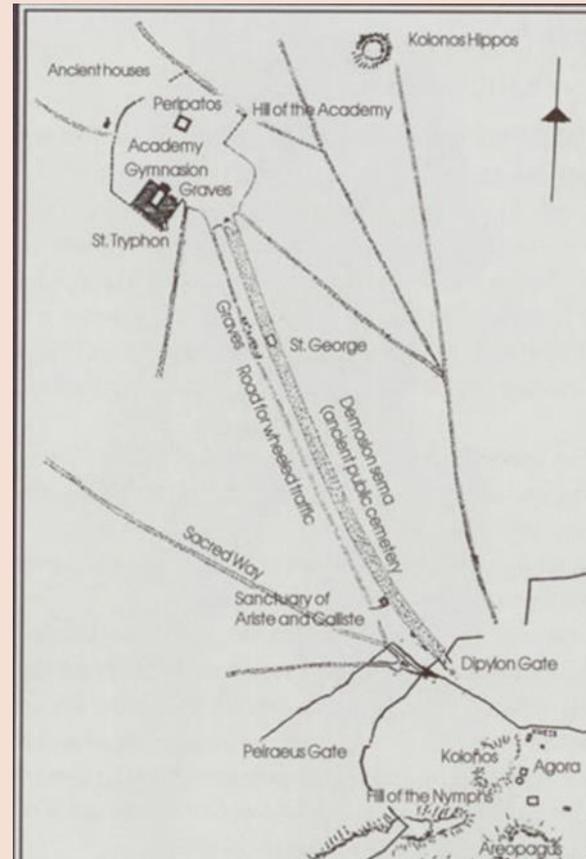
L'accesso al mare è garantito da due porti; il Falero, il più antico e ridotto, non ha lasciato tracce e il Pireo, che nel corso del V secolo a.C. subisce una progressiva pianificazione urbanistica (associata dalle fonti all'intervento di Ippodamo da Mileto) divenendo una vera e propria estrinsecazione di Atene, a cui è direttamente collegato dalle lunghe mura, congiunte alle mura temistoclee, ma realizzate da Cimone e Pericle.



Gli accessi principali alla città sono: S-E il Pireo, N la *hierà odos*, che mette in comunicazione con Eleusi, a N-W la strada che collega con il Ginnasio dell'Accademia. Lungo le due strade si concentrano a partire dall'età arcaica le sepolture private (*hierà hodos*) e pubbliche (*via accademia*) destinate ai morti in guerra o stranieri caduti per la difesa di Atene.



In età arcaica Atene si dotò anche dei suoi tre famosi **ginnasi**: l'Accademia, il Liceo, il Cinosarge. Mentre degli ultimi due abbiamo solo documentazione letteraria (per es. il Cinosarge votato ad Eracle in quanto archetipo di *nothos*, è il ginnasio in cui si recava Temistocle, figlio di padre ateniese e di madre non ateniese) e qualche elemento archeologico relativo ad età ellenistica e romana, sull'Accademia di Platone disponiamo di qualche informazione in più e possiamo assegnare ai Pisistratidi l'organizzazione dell'area e la sua destinazione a luogo per la formazione specialmente atletica dei giovani.



Peristyle Building



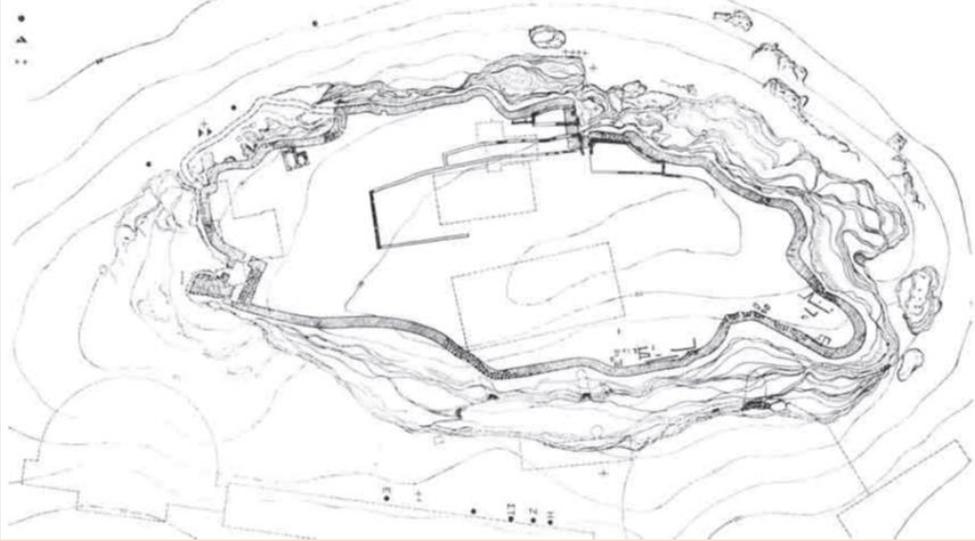
Inscription designating the boundary of the area of Akademia (500 B.C.):

HOPOS TES HEKADEMEIAS



Gymnasium

LO SPAZIO SACRO



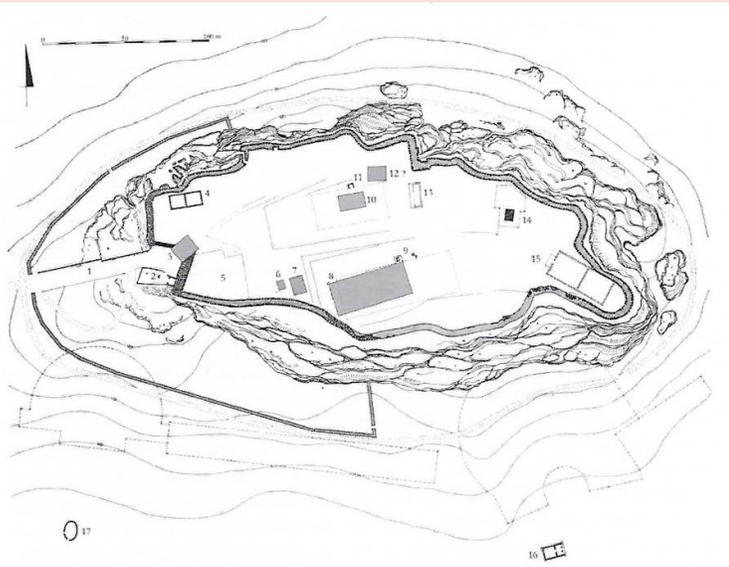
tra il Protogeometrico e il Geometrico finale →
graduale passaggio dell'Acropoli da spazio abitativo
a luogo di culto, vd. comparsa di oggetti votivi,
come i tripodi di bronzo.

Nell'VIII sec. a.C. processo di strutturazione sociale
che determina la scelta dell'Acropoli come
**santuario di una comunità che si va integrando
politicamente**

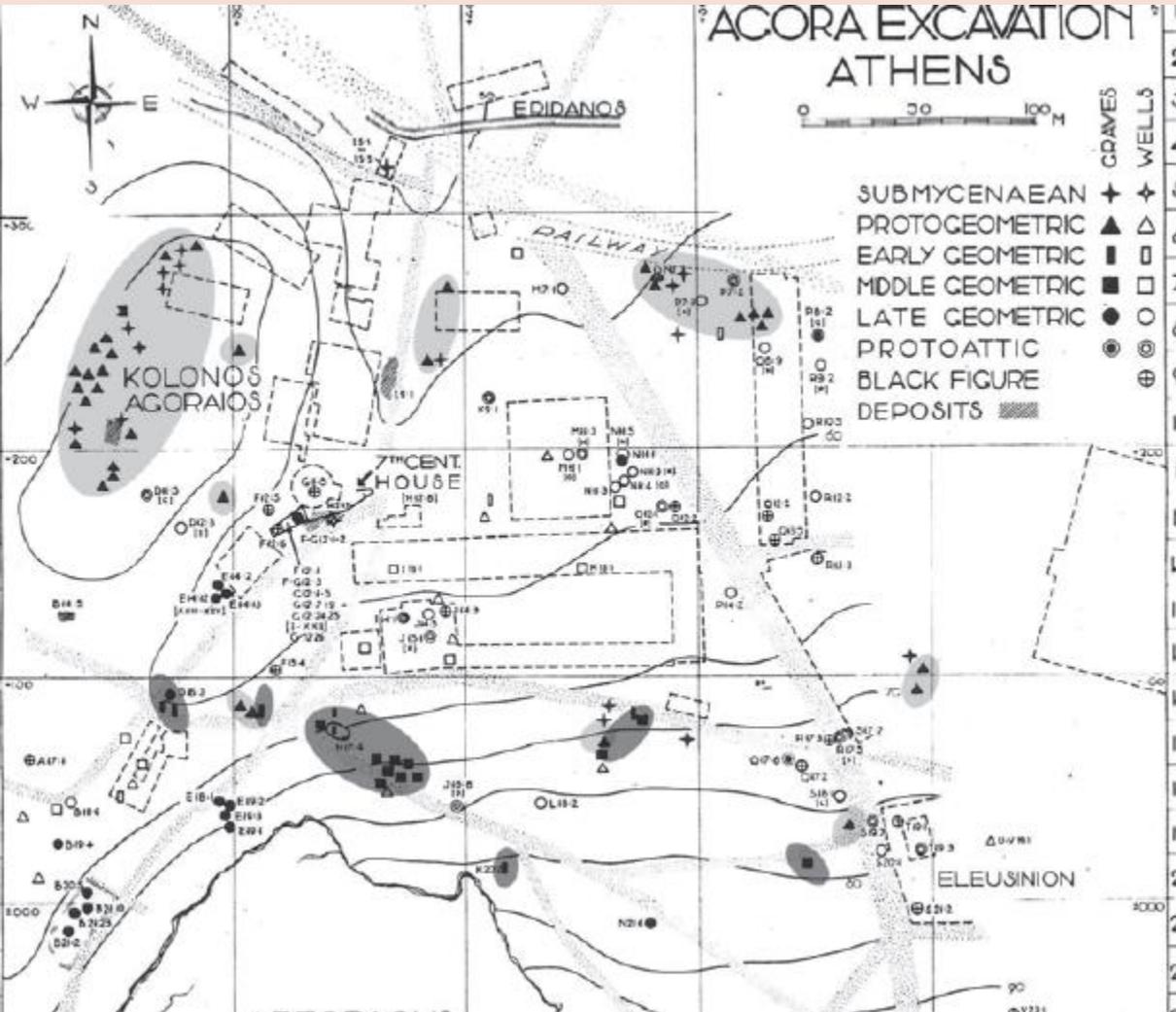
Fine dell'VIII secolo a.C. → resti del più antico edificio
sacro ad *Athena Polias* che avrebbe ospitato lo
xoanon della dea.

Prima metà del VI secolo a.C. → l'Acropoli è
principale santuario urbano
-attenuata valenza militare con parziale
smantellamento dell'accesso fortificato occidentale,
cui si ricollega la trasformazione in area sacra
(*Athena Nike*) del bastione difensivo

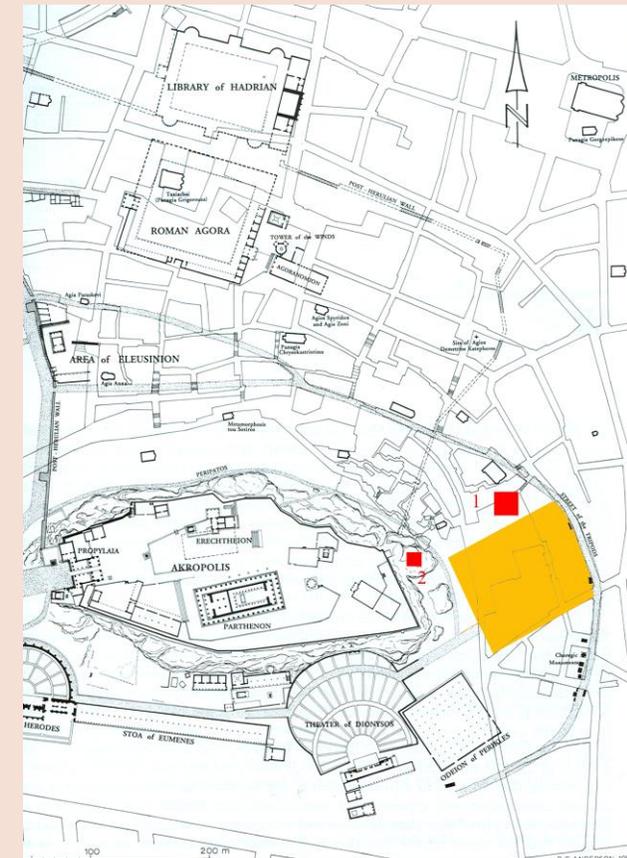
V.1 Atene. Planimetria
dell'Acropoli in età
pistiatrica: 1) rampa di
accesso; 2) bastione miceneo
e santuario di *Athena Nike*;
3) propileo; 4) cisterna;
5) santuario di *Artemis
Brauronia*; 6) edificio Aa; 7)
edificio C; 8) *Hekatompedon*;
9) sacello e altare di *Athena
Ergane*; 10) tempio di età
tardo geometrica di *Athena
Polias*; 11) *Kekropion*; 12)
edificio A; 13) Grande Altare;
14) santuario di *Zeus Polieus*;
15) santuario di *Pandione*;
16) tempio di *Dionysos
Eleuthereus*; 17) santuario
delle *Ninfe* (elaborazione
grafica da Travlos, 1971;
Korres, 1997a; Mylonas Shear,
1999)



LO SPAZIO PUBBLICO

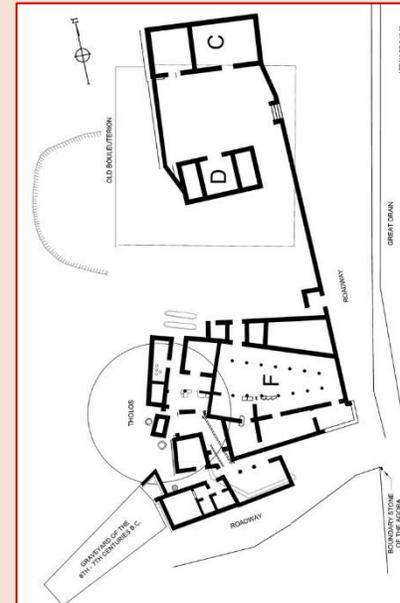
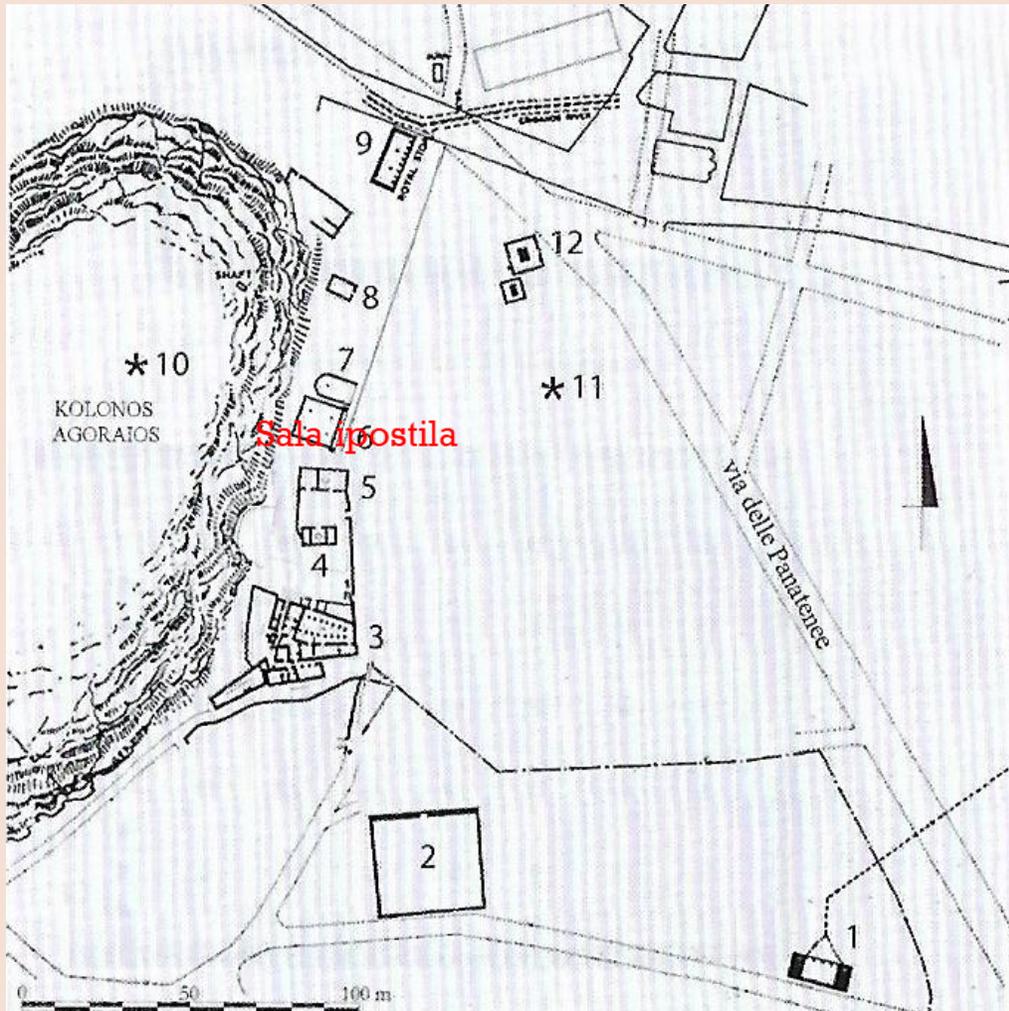


L'ubicazione e lo sviluppo dell'agorà di Atene costituiscono un problema dibattuto: l'area dell'Agorà del Ceramico, indagata dagli Americani a partire dal 1933, ospitò a lungo, almeno fino agli anni centrali del secolo VI a.C., **quartieri artigianali di ceramisti e metallurghi**, fu per questo tanto ingombra da non potersi prestare anche come area pubblica, civile e politica, dell'Atene arcaica.



Secondo alcune recenti ricostruzioni, una prima agorà è collocata a est delle pendici dell'acropoli, dove le fonti (Pausania, Guida della Grecia I, 18-2.0) ricordano la presenza del pritaneo e del santuario dell'eroe Teseo

AGORÀ DEL CERAMICO



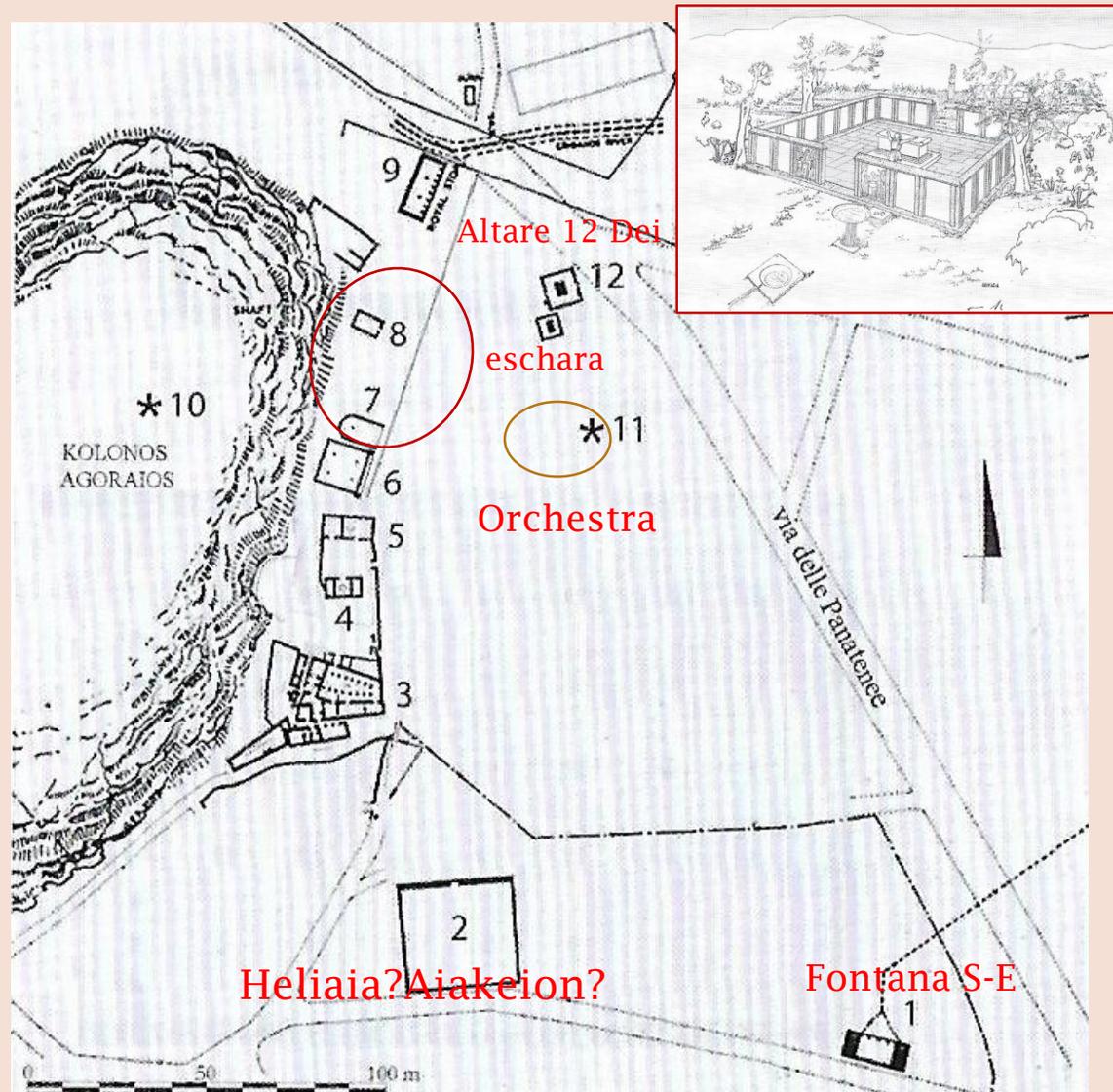
Edificio F

EDIFICIO F struttura residenziale contigua a sepolcreto tardogeometrico, poi adibita a funzioni collettive → casa di Pisistrato che da un momento imprecisato diviene probabilmente il **prytanikòs oïkos**: accoglie alcune attività istituzionali dei **pritani**, i magistrati che presiedevano le riunioni del consiglio cittadino, la **boulé** (sizzio e dormitorio)

EDIFICIO C o Sala Ipostila: Boulè dei Quattrocento di età Soloniana?

→ Riunioni in un'area scoperta adiacentericavata tagliando la roccia naturale subito a ovest

AGORÀ DEL CERAMICO



Agorà accoglie luoghi di culto → divinità funzionali alle attività della città e gli eroi legati alle origini della comunità.

PERIBOLO RETTANGOLARE: Heliaia? il maggiore dikasterion (tribunale) ateniese, Aiakeion? il santuario di Aiakos di Egina.

EDIFICI DI CULTO: edificio absidato Zeus Phratrios? Zeus Agoraios? Apollo Patroos? strutture in antis o, piccolo oikos → culti strettamente connessi all'organizzazione delle tribù e alla loro integrazione all'interno della polis.

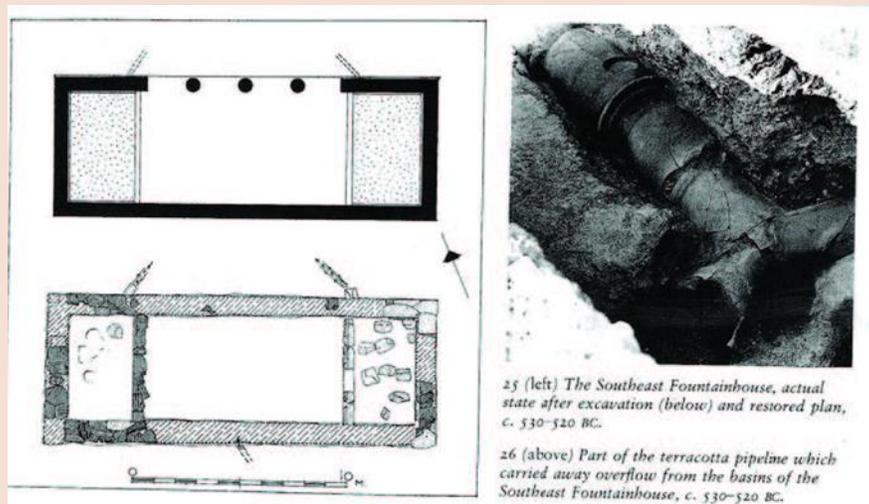
VIA PANATENEE

ALTARE 12 DEI: 522-521 a.C. > centro della città, veniva utilizzato come miliario di riferimento per le distanze da Atene dei vari centri esterni all'abitato.

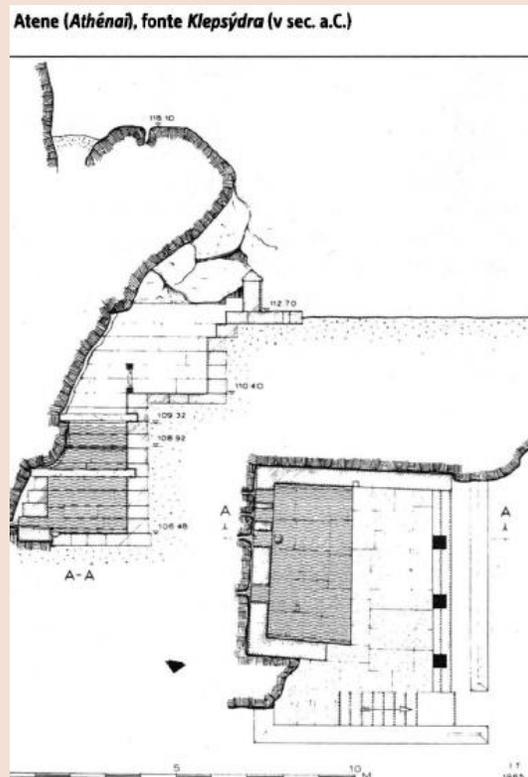
ESCHARA: altare a terra → divinità ctonie o a culti eroici.

ORCHESTRA: rappresentazioni sceniche legate a festività religiose.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO



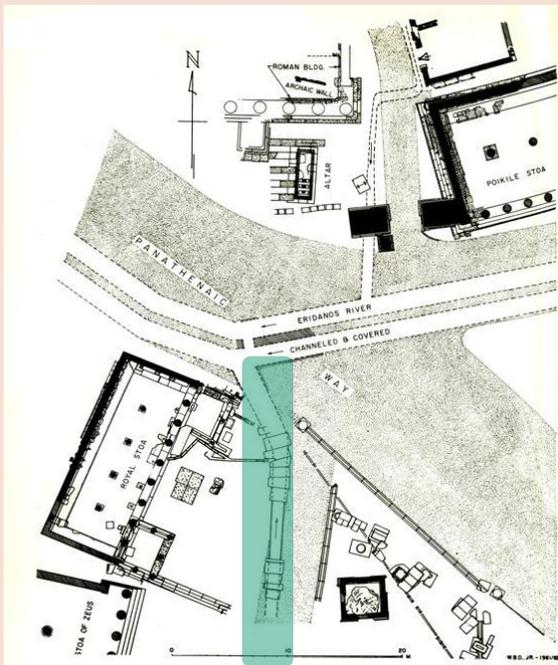
Enneàkrounos: acquedotto conduce acqua della sorgente Kallirhòe da N Acropoli → canalizzazione in in roccia e condutture fittili per lo smistamento principale → nove fontane agli incroci delle strade >**fontana di sud-est** nell'agorà: tre vani, di cui quelli laterali occupati dai bacini di acqua.



Atene, fine del VI sec. → bacino lato S Acropoli, poi monumentalizzazione della **fonte Klepsydra** che sgorgava lungo le pendici nord-occidentali.

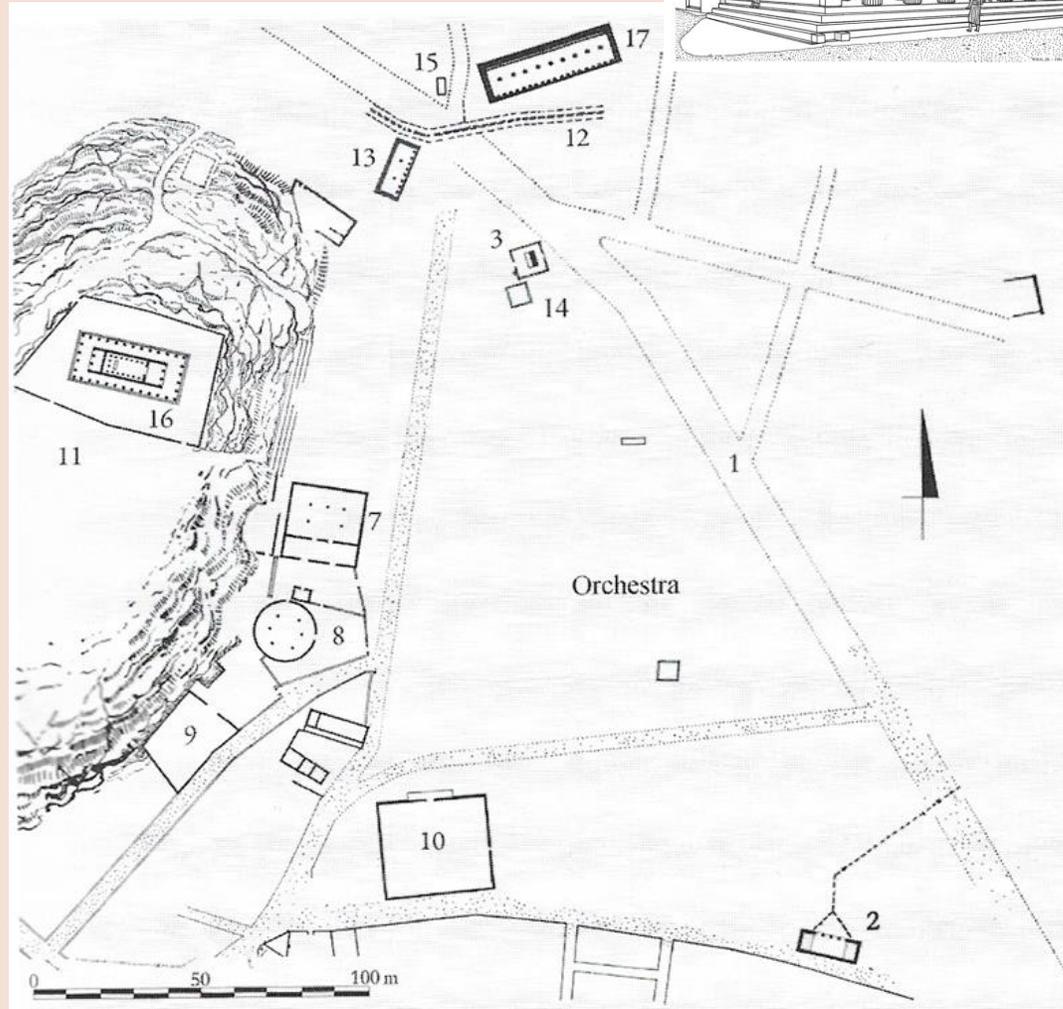


Corinto: strati di calcare e conglomerato permeabili e di marna impermeabile → bacini acquiferi sotterranei captati attraverso gallerie di drenaggio → acqua confluisce a fonti Peiréne inferiore e Glauke (N agorà, fonte Lerna (santuario di Asclepio), fonte Peiréne superiore (Acrocorinto))

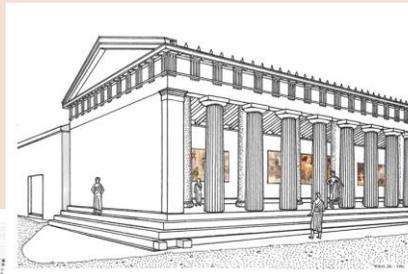


Canale di bonifica in opera poligonale (510-500 a.C.) delle acque reflue dall'Acropoli e Areopago, che confluiscono nell'Eridano.

stoà basileios: I fase seconda metà VI; Il fase inizio V sec. a.C.; fine V sec. aggiunti 2 annessi: cavità per alloggiare le leggi di Dracone e Solone. Sede dell'arconte re: qui processi per omicidi ed empietà—condannato Solone. Lithos → magistrati giuravano di onorare le leggi



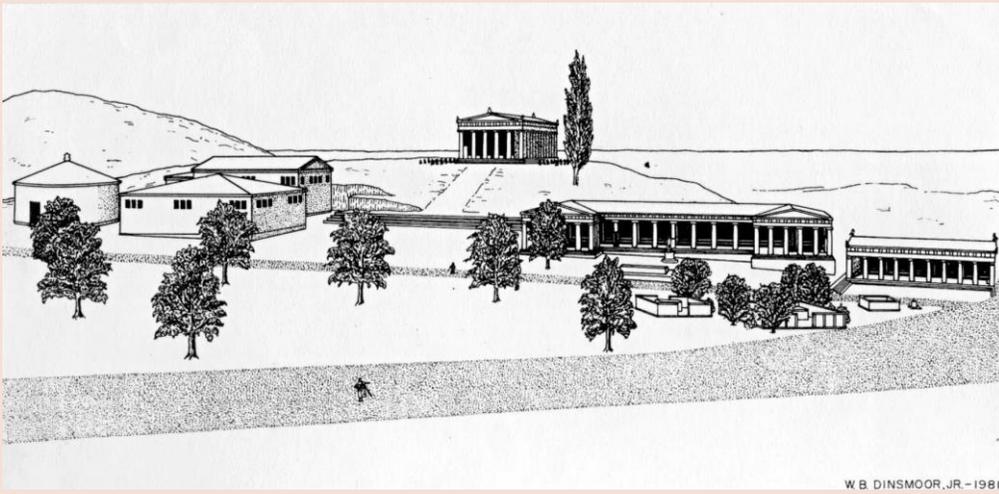
Tempio dedicato ad Athena e **Hephaistos**, iniziato 460 a.C. → ciclo decorativo incentrato su Teseo è più probabilmente riconducibile all'età cimoniana.



Bouleuterion: riunione Boule dei 500 (che ha competenze consiliari, recepisce le proposte presentate e votate dal demos) all'interno vestibolo rettangolare seguito da un ampio vano quadrangolare, la cui copertura era supportata da cinque sostegni disposti a P greco; sedili lignei lungo le pareti N-E-W.

Tholos (470-60 a.C.) sopra edificio F: struttura, di forma circolare, con un alto basamento in blocchi isodomici di poros e un elevato in mattoni crudi. All'interno culti: Artemis Bouleia, Apollo Prostates, Athena Archegetes. 50 pritani vivono qui a turno per 36 giorni, occupandosi delle pratiche della boulè

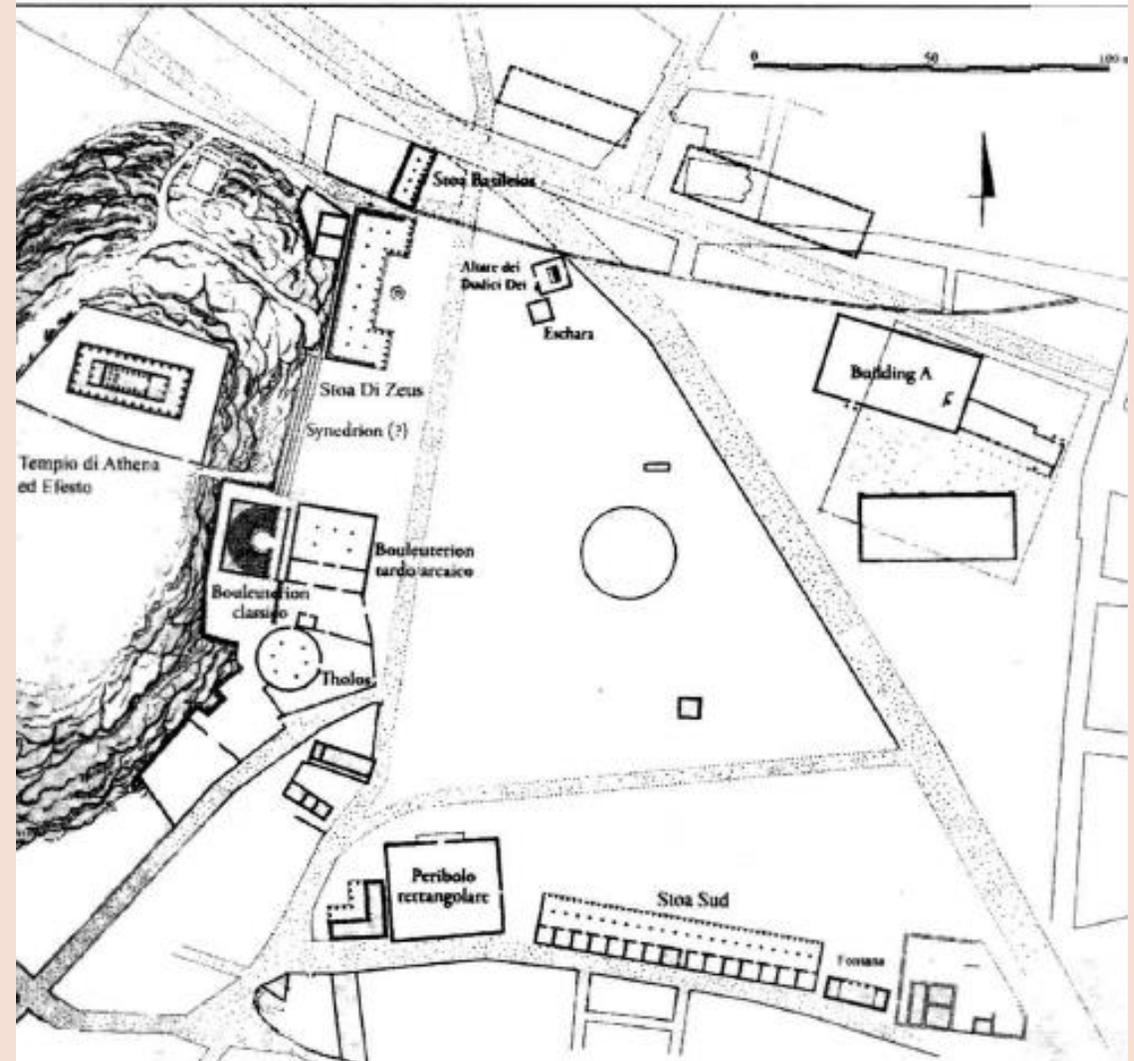
Stoà Poikilè (475-60 a.C.) dipinti su tavole di legno di Micone, Polignoto di Thasos e Panainos raffiguranti scene militari (battaglie di Maratona e di Oinoe) e narrazioni mitiche (Amazzonomachia e la guerra di Troia). Trofei bellici (vd. scudi che celebrano Vittoria di Sfacteria su Sparta). Scelta come luogo di riunione filosofi stoici (III sec. a.C.)



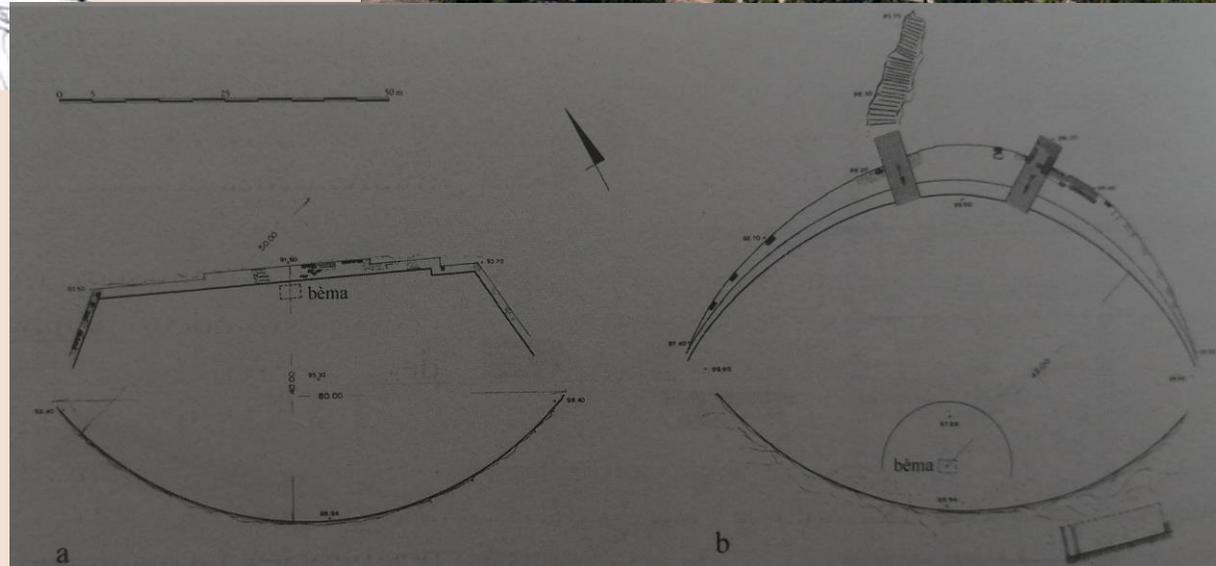
W B DINSMOOR, JR. - 1981

- **stoà di Zeus Eleuthérios** (post 427 a.C.)
- il primo bouleutérion trasformato in **archivio (culto Mèter Theon)** dei documenti pubblici e sostituito da un **nuovo** edificio assembleare;
- Entro lo scorcio del v secolo a.C. sul lato meridionale è realizzata una **stoà** che ospita i banchetti comuni di personaggi pubblici, civili e religiosi.
- angolo nord-ovest, un'area delimitata da sistemi di bloccaggio dell'accesso accoglie le **funzioni elettorali** dei giudici e le votazioni degli ostracismi.

FIGURA 3 Atene (Athénaï), pianta dell'agorà del Ceramico (fine v sec. a.C.)



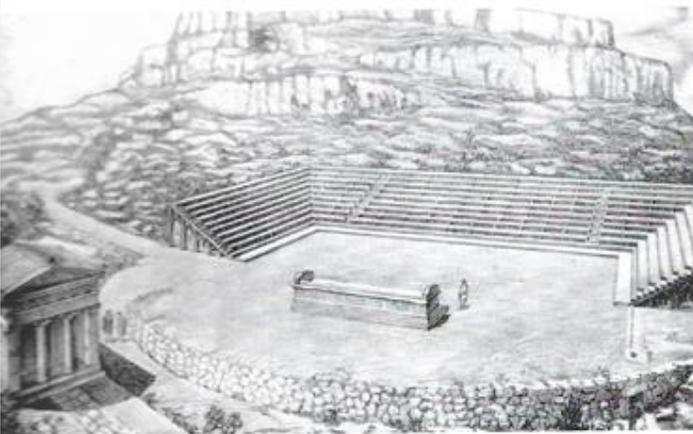
EKKLESIASTERION



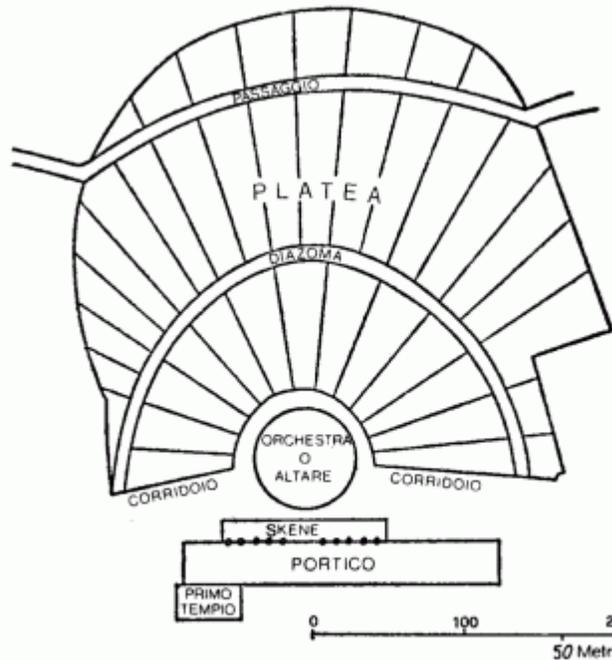
Ampia disponibilità di spazio aperto → pendici della collina della **Pnice**, a breve distanza dall'agorà.
-età arcaica → addossato alla collina in lieve pendenza, forma parzialmente circolare (theatron), rivolta verso una terrazza trapezoidale con bema
- fine V sec. a.C. → inversione theatron, sostenuto da poderoso muro di contenimento, bema a S.

EDIFICI SPETTACOLO: TEATRO

a



b



Pianta del teatro di Dioniso al tempo di Aristofane. (Sandbach).

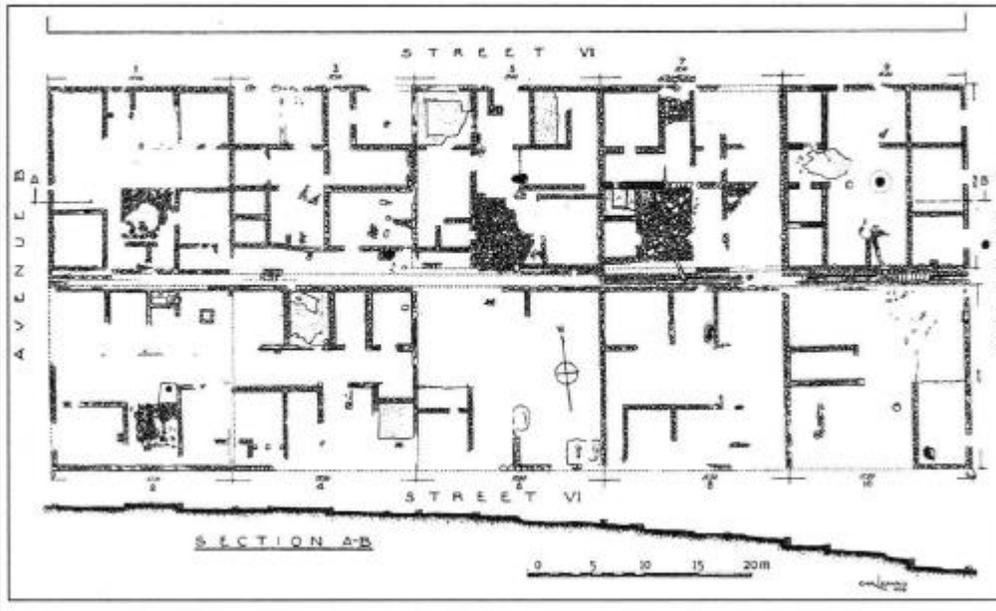


Thorikos

- realizzazioni più antiche del v sec. a.C. (Thorikos, Atene, Siracusa) → adattano le gradinate alla formazione naturale del terreno, no semicircolare.
- crollo degli ikria nell'agorà di Atene → teatro presso la precinzione di Dionysos Eleuthereus, alle pendici sud dell'Acropoli: orchestra trapezoidale e theatron rettilineo (A).
- IV sec.a.C.: gradinate curvilinee; orchestra circolare (B) → migliore visibilità e acustica

SPAZIO RESIDENZIALE

FIGURA 55 Olinto (*Ólynthos*), pianta di un isolato (B vi) nella città nord (seconda metà v-prima metà iv sec. a.C.)



Olinto, il quartiere nord, edificato dopo il 432. a.C., pianificazione razionale. Isolati 86x35 m divisi lungo l'asse maggiore da un vicolo di passaggio (aerazione e drenaggio) con due serie di cinque case-tipo a *pastàs* (con soggiorno-oikos con cucina separata da bagno) mentre alcune più ampie hanno pianta più complessa → nuclei familiari di posizione sociale abbiente? Specifiche professioni con laboratori?